

Al Presidente del Consiglio comunale di Bellinzona

Mozione - Allarme canicola e tutela della salute dei salariati

Dal 2003 il Canton Ticino è stato confrontato a più riprese con la problematica della canicola ed è purtroppo ragionevole ritenere che anche nei prossimi anni, nel periodo estivo, l'allarme canicola si ripresenterà.

Le alte temperature mettono in pericolo la salute compromettendo l'efficienza fisica e psichica della popolazione che non può proteggersi dal caldo e dall'esposizione al sole. Le autorità cantonali in generale diramano raccomandazioni e inviti alla popolazione che prevedono tra le altre cose di evitare sforzi fisici all'aperto, mantenere gli stabili freschi, idratarsi regolarmente e mangiare cibi freschi.

Queste disposizioni sono spesso impossibili da rispettare per migliaia di salariati e salariate che lavorano nel nostro cantone. Pensiamo per esempio a chi lavora all'esterno (settore agricolo, giardinaggio, edile ed artigianale, cantonieri, servizi urbani, ristorazione ecc.) o chi è impiegato in locali sprovvisti di climatizzazione (settore industriale, settore commerciale, uffici amministrativi, ecc).

Responsabile della tutela della salute dei salariati è in linea generale e nel caso specifico il datore di lavoro. Tale obbligo è sancito nella Legge sul Lavoro così come nella Legge federale sull'assicurazioni contro gli infortuni.

Sulla base di questo quadro legislativo chiediamo quindi al Municipio, in qualità di datore di lavoro, di elaborare un piano di protezione della salute dei dipendenti comunali in caso di allarme canicola che:

- **che preveda l'interruzione o la riorganizzazione del lavoro (con pagamento del salario) per il lavoro svolto nelle ore pomeridiane o, per settori particolari confrontati con fonti di calore (apparecchi, forni, motori, impianti industriali, ecc) il non inizio del lavoro.**

- **garantisca che i dipendenti che lavorano in ufficio o all'interno abbiano un sistema di climatizzazione adeguato a lavorare nelle ore meno calde della giornata;**

- **che tenga in considerazione settori particolari di salariati quali i giovani lavoratori (meno di 18 anni ed apprendisti) e le donne in gravidanza;**

MPS-POP-Indipendenti
Angelica Lepori e Monica Soldini

15 giugno 2020